

Editoriale

Gianluca Pignalberi, Massimiliano Dominici

Questo è il mio ultimo editoriale in qualità di direttore di *ArsTeXnica*. È arrivato il momento di rimettere il mio mandato. Sono intenzionato a ricandidarmi alla stessa carica, ma auspico che ci siano altri candidati, perché è importante che il nostro giornale viva delle esperienze di tutti.

Sono altresì convinto che i membri del GJr , che pure mi hanno sempre manifestato il loro apprezzamento, siano per il cambiamento, e nel gruppo ci sono esperti validissimi in grado di migliorare un prodotto nato molto bene.

L'eventuale nuovo direttore sarà il benvenuto e avrà da me tutto l'appoggio e aiuto di cui riterrà aver bisogno.

Siccome devo lasciare la parola a Massimiliano Dominici per l'*EuroTeX* e altro, vi accenno brevemente gli articoli di questa uscita di *ArsTeXnica*, relativa al $\text{G}\text{J}\text{r}\text{meeting}2010$.

Iniziamo con Enrico Gregorio. Il suo articolo sull'installazione di $\text{T}\text{E}\text{X}\text{Live} 2010$ e relativo affiancamento (non *sostituzione*) a una precedente versione presente in Ubuntu è molto interessante ed esaustivo e, al solito, ricco di spunti di riflessione.

Segue Claudio Beccari, con la sua guida autorevole, a spiegarci come e quando usare le parentesi graffe nella loro multiformità.

Matteo Centonza e Vito Piserchia ci portano fin dentro realtà lavorative in cui $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$ ha un ruolo centrale. Ci illustrano inoltre *illumino*, il loro sistema di produzione XML costruito intorno a TEX .

Luigi Scarso ci erudisce su come $\text{ConT}\text{E}\text{X}\text{t-mkiv}$ riesce a essere compatibile con lo standard di archiviazione di documenti ISO 19500-1 livello A, meglio noto come PDF/A 1a.

Gianluca Pignalberi ci mostra come ha usato *beamer* per ottenere una presentazione autopresentante. Un po' di parlato, qualche effetto di transizione e un temporizzatore e la "magia" è fatta.

Infine Jean-Michel Hufflein ci parla di un pacchetto (sviluppato dal suo gruppo) indispensabile per quei corsi di insegnamento sia frontale che a distanza, spiegando problematiche, esigenze e voncoli dei tre.

La parola passa ora a Massimiliano Dominici per il suo discorso di commiato. Da parte mia ringrazio tutti, e vi auguro un lungo e felice $\text{T}\text{E}\text{X}\text{ing}$. Alla prossima.

Il futuro del GJr

Queste poche righe sono l'ultimo editoriale che firmo in qualità di presidente del GJr . Il mio

mandato scade in concomitanza con il convegno annuale e ho deciso di non ricandidarmi né per un posto nel consiglio direttivo, né, di conseguenza, per la presidenza. Avrei ritenuto un motivo sufficiente per questa decisione il fallimento di *EuroTeX* 2010, ma in realtà la decisione era maturata già nei mesi precedenti, quando mi ero reso conto che cominciavo ad avvertire l'impegno come un peso. Continuare in queste condizioni sarebbe faticoso per me e dannoso per il GJr allo stesso tempo. Ho deciso, quindi, di lasciare il passo a chi, in questo momento, ha più entusiasmo e voglia di fare di me. Naturalmente non abbandonerò il GJr e continuerò a dare il mio contributo in termini di discussioni sulla mailing list, e di tempo dedicato alle attività del gruppo come redattore della rivista e amministratore del Forum. Ma non più in posizioni che prevedano responsabilità decisionali.

Il rinnovamento nel gruppo dirigente del GJr sarà comunque ancora più esteso. Per una serie di circostanze fortuite scade il mandato di ben sette membri del Consiglio Direttivo e, quando leggerete queste note, saranno già stati eletti i nuovi membri, che dovranno poi provvedere all'elezione di presidente, vicepresidente e tesoriere.

Il nuovo gruppo dirigente si troverà a dover risolvere una serie di questioni attualmente in discussione sulla mailing list generale degli iscritti e che riguardano la struttura amministrativa del gruppo. In questi anni si è avuta una commistione, a mio avviso poco naturale, di compiti "di indirizzo" e di altri più propriamente "burocratici" nelle attività di presidente, vicepresidente e tesoriere. In pratica ci siamo occupati di questioni (ordini e spedizioni del materiale, monitoraggio delle iscrizioni, della posta del GJr , ecc.) che sarebbero più propriamente di competenza di una segreteria, a scapito anche della parte di indirizzo delle attività del gruppo.

Questa scelta è un retaggio funzionale alla prima organizzazione dell'associazione, in cui coloro che gestivano GJr erano anche quelli che svolgevano tutte le attività (manutenzione del portale, spedizione buste, gestione quote, ecc.). Adesso questo modello non è più proponibile, sia perché il numero di soci (e conseguentemente delle attività) è cresciuto, sia perché in base allo statuto vigente i membri del consiglio direttivo sono scelti per le loro competenze su $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$ ma (come è giusto che sia) non per la manutenzione di siti web e/o di gestione della segreteria.

Inoltre a gestire queste attività è stato finora sostanzialmente un ristretto numero di membri con

base a Pisa. Questo stato di cose ha garantito un periodo di crescita all'associazione, ma le risorse che un gruppo locale può mettere in campo sono limitate e in questo momento in via di esaurimento.

La discussione in atto tra i membri, quindi, ha principalmente il duplice scopo di svincolare il gruppo dirigente da compiti strettamente amministrativi e di rendere l'associazione indipendente da una qualunque collocazione geografica. Questi non sono però gli unici due temi discussi. Il dibattito è anche l'occasione per lanciare nuove idee e riproporre altre già presentate in passato. Stilo qui un elenco incompleto dei temi trattati:

- idee per ottenere un maggiore coinvolgimento degli iscritti alle attività del gruppo;
- migrazione del sito e sua completa ristrutturazione;
- possibilità di attivare sul sito strumenti più avanzati di quelli attuali, come una *wiki* o *repositories* per progetti collaborativi sponsorizzati dal G_UIT;
- ruolo dell'attuale mailing list e creazione di una mailing list pubblica dedicata ad argomenti "T_EXnici".

Insomma, la carne al fuoco è molta; scopriremo in futuro come è venuto l'arrosto.

Un paio di osservazioni, infine, sul fallimento di EuroT_EX 2010. A mio avviso i principali fattori del cattivo esito sono stati due. Il primo è stato il forte ritardo con cui ho dato il via all'organizzazione

dell'evento e, probabilmente, una pubblicizzazione non sufficiente dello stesso. Il secondo è la sottovalutazione delle potenzialità attrattive del ConT_EXt Meeting, insieme a una scarsa coordinazione con gli altri gruppi europei. Se fino a quattro anni fa, quando venne accettata la nostra candidatura all'organizzazione di EuroT_EX, questo evento non aveva rivali, nel corso degli anni il ConT_EXt meeting si è attestato come alternativa di indubbio valore, potendo vantare la presenza dei maggiori sviluppatori del mondo T_EX. La sua forza è stata in parte mascherata dal fatto che nel 2009 era abbinato a EuroT_EX, mentre l'anno precedente lo stesso EuroT_EX si svolgeva in concomitanza con il convegno TUG. I maggiori eventi internazionali legati a T_EX sono quindi stati solo due, in quegli anni, e non tre come nel 2010 dove si è vista la reale capacità di attrazione del ConT_EXt meeting. Una maggiore capacità di prevedere questo scenario e un'integrazione migliore con gli altri gruppi europei avrebbero probabilmente evitato l'esito negativo.

- ▷ Gianluca Pignalberi
g dot pignalberi at
alice dot it
- ▷ Massimiliano Dominici
mlgdominici at
interfree dot it